

# Perchè si allevano il 160% di vitelle, ma solo l'80% arriva al parto



Negli allevamenti da latte italiani emerge un dato sorprendente: il **numero di vitelle nate vive è pari al 160% delle manze realmente necessarie** per mantenere stabile la mandria. In altre parole, ogni allevatore alleva in media una volta e mezza le manze di cui avrebbe bisogno.

Un'eccedenza che solleva più di una riflessione, soprattutto in una fase in cui i

costi di produzione e gli spazi disponibili rappresentano due criticità sempre più sentite.

Il primo punto riguarda infatti i costi di rimonta, inevitabilmente legati al numero di manze allevate. A maggiori capi corrispondono maggiori spese, dalla gestione alimentare alla sanità, fino all'occupazione di superficie. E proprio gli spazi rappresentano il secondo nodo: allevare più manze del necessario aumenta il rischio di sovraffollamento e di conseguenti difficoltà nel garantire adeguati livelli di benessere animale.

Rimane poi un interrogativo aperto: dove finiscono tutte queste femmine?

Nonostante alcuni allevamenti vendano manze all'esterno e altri siano in fase di crescita, queste dinamiche non bastano a giustificare i numeri medi registrati. La discrepanza suggerisce che **una parte significativa delle vitelle non arriva mai a diventare vacca adulta.**

#### **Due punti critici: il percorso dalla nascita al primo parto**

Già nel 2008 uno studio condotto su 200 allevamenti della provincia di Bergamo aveva evidenziato un'importante criticità: solo il 70% delle vitelle nate vive arrivava al primo parto. Un dato considerato migliorabile e che, secondo rilevazioni più recenti, ha mostrato progressi, pur con margine di miglioramento: oggi mediamente l'80% delle vitelle raggiunge la prima lattazione, mentre gli allevamenti meglio organizzati arrivano al 90%.

Un risultato in linea anche con lavori internazionali, come i dati USA che riportano una media del 79%.

Nonostante questi progressi, il quadro complessivo non risulta ancora coerente. Per questo motivo è stato condotto un nuovo studio.

#### **Il nuovo studio: dati sorprendenti da 50 grandi allevamenti**

L'analisi ha preso in esame 50 archivi aziendali di allevamenti di pianura di grandi dimensioni, con una media di 500 vacche adulte (da un minimo di 200 a un massimo di 1.200). Grazie all'elaborazione effettuata con Dairy Comp, sono stati rilevati:

- il numero di parti delle primipare nell'ultimo anno;
- il numero di primipare uscite dall'allevamento;
- la percentuale di perdite sul totale dei parti.

Tratto dall'articolo che verrà pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 05/2026

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*

© 2019 Edizioni L'informatore Agrario S.r.l. - OPERA TUTELATA DAL DIRITTO D'AUTORE